ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

20122 MILANO -VIA FREGUGLIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

TELEFONO 02.5492921 -FAX 02.54101447 -02.55181003

www.ordineavvocatimilano.it

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Colleghi sono convocati in Assemblea - nella sala Conferenze "E.Gualdoni" dell'Ordine - per il giorno 17 Aprile 2018 ore 07.30 in prima convocazione e per il giorno

17 Aprile 2018 alle ore 10,30

in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti argomenti:

- Approvazione del bilancio consuntivo 2017

Si allega:
- Relazione del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Bilancio Consuntivo al 31/12/2017
- Rendiconto Finanziario 2017

Milano, 22 Marzo 2018

Il Presidente
(Avv. Remo Danovi)

Il Vice Presidente
(Avv. Enrico Moscoloni)

Il Tesoriere
(Avv. Laura Cossar)

Il Segretario
(Avv. Cinzia Preti)

ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

BILANCIO CONSUNTIVO 2017 - RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe, cari Colleghi,

l'Assemblea degli Avvocati iscritti all'Albo di Milano è convocata per la presentazione e la discussione del Bilancio consuntivo, e per votare la proposta di approvazione. È uno dei momenti in cui la comunità degli iscritti si ritrova o almeno *dovrebbe* ritrovarsi, per partecipare e contribuire alla vita dell'Ordine, come avviene in altri momenti, istituzionali e non.

La partecipazione degli iscritti è generalmente modesta, e si potrebbe essere tentati di considerare questa abitudine non come un disinteresse ma come un segnale di sostanziale fiducia sull'operato e la correttezza anche amministrativa dell'Ordine. Sulla correttezza formale e sostanziale del nostro bilancio ho pochi dubbi, anche perché negli ultimi anni sono sopravvenute maggiori forme, obbligatorie e volontarie, di controllo, sia con il collegio dei revisori previsto dalla riforma della legge professionale e nominato dal presidente del tribunale; sia per la scelta volontaria dell'Ordine di sottoporre il bilancio anche alla certificazione, affidata a primaria società di revisione che ha operato in piena collaborazione con tutte le componenti istituzionali e amministrative, ma anche in piena autonomia da chiunque. E, per il terzo anno, Gda attesta «la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria» del bilancio dell'esercizio trascorso.

Tutto questo è doveroso, ed è anche il "minimo" che l'Ordine debba fare e che gli iscritti hanno il diritto di attendersi. Ma vorrei, e con me l'intero Consiglio dell'Ordine, che oltre alla fiducia confermata ci fosse anche la partecipazione crescente alla vita dell'Ordine e alle sue articolazioni, sempre più impegnati ad operare secondo criteri di efficienza e trasparenza. Le occasioni non mancheranno. Penso alle numerose scadenze elettorali per le quali gli iscritti saranno convocati in assemblea nel corso del 2018, e che riscuotono una partecipazione certo più significativa dell'assemblea di bilancio, ma che sarebbe importante fosse ancora maggiore: gli avvocati milanesi, nei prossimi mesi, rinnoveranno i delegati alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense; poi eleggeranno i candidati al Congresso nazionale forense del 4-6 ottobre a Catania (nell'ambito del quale sarà rinnovato l'Ocf, l'Organismo congressuale forense eletto per la prima volta a Rimini nel 2016); infine saranno chiamati, nel gennaio 2019, al rinnovo quadriennale del Consiglio dell'Ordine. Scadenze di rilievo, per le quali mi auguro un livello elevato di partecipazione attiva e passiva, in leale competizione, collaborazione e confronto sui molti temi che nei prossimi anni sfideranno in modo profondo la nostra professione, ben più di quanto, soprattutto sul piano economico, sia finora già avvenuto a causa dei grandi rivolgimenti nazionali e internazionali tuttora in corso, e un po' anche in ragione dell'inarrestabile crescita del numero di avvocati, in presenza di un mercato in oggettiva contrazione.

La relazione della consigliera tesoriera e del collegio dei revisori, i prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale, forniscono tutti i dettagli di un bilancio il cui ordine di grandezza supera i 6,6 milioni di euro di ricavi, in larghissima misura (5,9 milioni, pari all'89% del totale) derivanti dalle quote annuali degli avvocati e dei praticanti, e dall'*una tantum* per le nuove iscrizioni, in leggera diminuzione rispetto al 2016. Ma il saldo tra nuove iscrizioni e cancellazioni resta attivo, e il numero di professionisti iscritti a fine 2017 ha superato per la prima volta quota 19mila (+2%), mentre il numero dei praticanti

(abilitati e non) resta stabile intorno ai 4.700. Numeri ormai in assoluto equilibrio di genere, e anzi con le colleghe largamente prevalenti fra i nuovi iscritti e anche fra gli avvocati, cassazionisti esclusi.

La natura di ente pubblico non economico impone ovviamente che le quote siano fissate nella misura strettamente necessaria ad assicurare agli iscritti i servizi obbligatori, a cui si aggiungono gli ulteriori servizi a beneficio degli stessi iscritti e della cittadinanza, che da molti anni caratterizzano l'attività dell'Ordine degli avvocati di Milano. Essenzialmente a queste attività vorrei dedicare, come di consueto, le ulteriori considerazioni di questa relazione, insieme ad uno specifico approfondimento del supporto alla funzionalità degli uffici giudiziari, economicamente rilevante e in fase di graduale ridimensionamento sul piano quantitativo, ferma restando l'elevata qualità del servizio reso, che ha anzi registrato un significativo miglioramento.

1. FORMAZIONE E ACCESSO

Nel corso del 2017 è stata istituita la Scuola forense dell'Ordine di Milano, anch'essa senza finalità di lucro. Sul piano operativo e sotto il profilo economico si avvarrà soprattutto del sostegno e dell'esperienza della Fondazione forense di Milano, che già realizza (insieme ad altri obiettivi statutari) l'attività di formazione continua per gli avvocati iscritti. L'istituzione della Scuola, secondo lo statuto diretta dallo stesso presidente dell'Ordine, consentirà di potenziare l'offerta e qualificarla sul piano scientifico (il Consiglio direttivo è affiancato da un Comitato scientifico al cui interno operano, con gli avvocati, docenti universitari, magistrati ed esperti in materie giuridiche) dando piena attuazione a quanto previsto dalla nuova legge professionale e dal Regolamento 3/2014 del Cnf.

In particolare la Scuola organizzerà: *a)* i nuovi corsi di formazione per l'accesso alla professione, il cui Regolamento è appena entrato in vigore dopo la pubblicazione del Dm 17/2018; *b)* i percorsi formativi finalizzati ad acquisire il titolo di avvocato specialista, punto qualificante della riforma professionale ma tuttora inattuato a causa dell'annullamento dell'elenco delle specializzazioni da parte del Tar, recentemente confermato dal Consiglio di Stato e ora tra le questioni più urgenti che al nuovo guardasigilli spetterà affrontare; *c)* la fase preparatoria in vista delle prove selettive del Cnf per acquisire il titolo di avvocato cassazionista.

Sotto il profilo della formazione si tratta dei punti più significativi della riforma professionale, fino ad oggi non completata. La Scuola forense è stata istituita per fronteggiare in modo adeguato questi compiti, in aggiunta alla formazione continua e ai numerosi corsi di formazione specifica - dai difensori d'ufficio agli amministratori di sostegno e ai gestori delle crisi da sovraindebitamento - già assicurati in questi anni dall'Ordine e dalla Fondazione forense.

Nel più generale ambito della formazione continua, il piano formativo 2017 ha ulteriormente ampliato e diversificato l'offerta, con 153 eventi gratuiti direttamente organizzati e svolti (oltre il doppio dell'anno precedente) in tutti i settori del diritto e nelle materie obbligatorie, accessibili mediante l'iscrizione on line attraverso il sistema *"FormaSfera"*. Altri 128 corsi (il 50% in più rispetto al 2016) in materie specialistiche, a pagamento ma a prezzo calmierato, sono stati organizzati dalla Fondazione forense.

In totale sono stati accreditati 1.538 eventi formativi (+20%), 856 dei quali gratuiti (+28%) con 101 mila presenze, 87 mila delle quali ad eventi gratuiti, con la partecipazione di oltre 16 mila avvocati ad almeno un evento (numeri in linea con l'anno precedente).

Per dare attuazione alle numerose modalità di svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di abilitazione, l'Ordine ha sottoscritto 5 convenzioni con

altrettanti uffici giudiziari, per il riconoscimento degli stage svolti presso tali uffici come un anno sostitutivo della pratica presso uno studio legale; e due convenzioni con le Università milanesi Bicocca e Bocconi, per il riconoscimento di sei mesi di tirocinio anticipato ai laureandi con un curriculum di particolare qualità, nell'ambito di un progetto formativo con un docente tutor e un avvocato-*dominus* presso il quale dopo la laurea, che dovrà essere ottenuta entro un anno, l'aspirante avvocato potrà completare la propria pratica forense. Dopo le convenzioni del 2016 con l'Università Cattolica e la Statale, tutti gli atenei milanesi con corsi di laurea in giurisprudenza offrono il tirocinio anticipato ai propri migliori laureandi.

Nell'Aula Magna del Palazzo di giustizia, con cadenza mensile, 924 nuovi avvocati (meno 154 rispetto al 2016) e 192 praticanti abilitati (meno 14) hanno pronunciato pubblicamente e collegialmente l'impegno solenne, che nella nuova formula prevista dalla legge professionale (art. 8 legge 247/2012) afferma la consapevolezza nella "funzione sociale" affidata all'avvocatura: funzione alla quale si ispirano gran parte delle attività non istituzionali svolte dall'Ordine e descritte in questa relazione.

Nell'annuale cerimonia autunnale è stata invece consegnata la Medaglia d'oro per i 50 anni di attività svolta a 41 avvocati, ed è stato conferito il Sigillo di San Gerolamo ad un collega giunto all'incredibile traguardo dei 70 anni di iscrizione.

2. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E SPORTELLI PER IL CITTADINO

Su un piano solo all'apparenza meno istituzionale, sono proseguite le numerose iniziative di educazione alla legalità (soprattutto nelle scuole) e di orientamento legale gratuito, che coinvolgono 300 avvocati volontari i quali si alternano in 25 sportelli diffusi sul territorio, in collaborazione con le istituzioni e gli enti locali, con i quali sono di volta in volta stipulate o aggiornate Convenzioni e Protocolli. In particolare nel 2017 sono state rinnovate le convenzioni con il Comune di Milano, relative agli "sportelli per il cittadino" presso i nove municipi e a quello presso la Casa dei diritti. Sono saliti a otto i comuni della Città metropolitana coinvolti nel progetto, con le due aperture del 2017, a Pioltello e Bernate Ticino; e con la prima del 2018, a Cuggiono.

Agli sportelli può accedere chiunque, per ricevere una prima valutazione di tipo legale su tutte le questioni che sorgono nella vita quotidiana e di relazione: in ambito familiare, di lavoro, nei rapporti di vicinato e condominiali, in tema di locazione o sfratto, permessi di soggiorno, rimpatri, adozioni, affidamento, successioni, debiti e crediti. Analoghi sportelli sono attivati nei tre carceri milanesi (non per la difesa collegata all'imputazione o alla condanna) e altri sono specializzati sulle problematiche legate alla violenza di genere, allo stalking, al cyberbullismo, alle ludopatie, all'usura e ai reati informatici (d'intesa con la Procura della Repubblica). In questi casi gli avvocati che prestano servizio non soltanto sono volontari (e non possono accettare incarichi professionali in conseguenza dell'orientamento prestato), ma sono anche formati attraverso corsi specifici e, nel caso della violenza di genere, svolti in collaborazione con Regione Lombardia nell'ambito del "Piano quadriennale 2015-2018 per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne".

In un anno, in complesso, circa 4 mila persone ottengono orientamento legale e ricevono anche informazioni sulle possibili azioni da intraprendere, sulla possibilità di accedere al patrocinio a spese dello Stato, nonché sui numerosi strumenti di risoluzione alternativa delle controversie: dalla mediazione, alla conciliazione e alla negoziazione assistita. Dal 2010, anno di avvio dei primi sportelli, ad oggi oltre 13 mila persone si sono avvalse del servizio. Nella primavera 2018 inizia presso i municipi di Milano un ciclo di incontri informativi rivolti ai cittadini, su temi giuridici di maggiore attualità e intitolati

"Appuntamenti con il diritto". Il primo tema è "La tutela della donna", e si collega idealmente a quanto diremo sulla pubblicazione del *Codice dei diritti degli indifesi*.

È stato anche migliorato il regolamento per il reclutamento e la rotazione sia degli avvocati volontari sia degli avvocati iscritti nei diversi elenchi per l'attribuzione di incarichi, sia scelti dai privati che abbiano ricevuto una consulenza gratuita allo sportello, sia dagli uffici giudiziari per la nomina dei curatori speciali del minore e gli amministratori di sostegno.

L'attuazione dei numerosi progetti in corso è proseguita secondo le linee generali già illustrate nella relazione dello scorso anno, in riferimento alla educazione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di Milano e provincia. In tema di *Alternanza scuola-lavoro* è proseguito il progetto-pilota in corso dal 2015 con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, al quale si è affiancata l'attuazione in sede locale del progetto previsto dal Protocollo Miur-Consiglio nazionale forense, attraverso una convenzione con il Liceo scientifico "Leonardo da Vinci", che ha coinvolto 30 studenti in un progetto formativo di 100 ore, che ha incluso la partecipazione a udienze nel Palazzo di giustizia e un viaggio di studio a Roma in Corte costituzionale, in giorno di udienza pubblica, con visita guidata del Palazzo della Consulta e breve incontro con il presidente.

Nel 2017 le attività sono state svolte in collaborazione con 42 istituti e hanno coinvolto ben 4.200 studenti, rispetto ai 2.600 dell'anno precedente. L'obiettivo è quello di favorire nei giovani la consapevolezza delle attitudini e vocazioni in relazione alle opportunità di studio e lavoro, anche svolgendo attività di formazione ed esperienza presso l'Ordine e le aule giudiziarie, nonché brevi stage negli studi legali.

3. PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Fra le attività istituzionali affidate all'Ordine dalla legge, lo sportello per il Patrocinio a spese dello Stato ha fronteggiato un'attività ulteriormente crescente rispetto al 2016, quando aveva vagliato oltre 8.800 domande con un incremento del 43% sul 2015. Nel 2017 sono state vagliate 10.328 istanze, in ulteriore crescita del 16%, metà delle quali riguardano la protezione internazionale. Tre quarti delle istanze sono state ammesse al patrocinio con delibera del Consiglio dell'Ordine. Dal febbraio 2017 le istanze vengono presentate esclusivamente in modalità telematica, con un importante miglioramento nella qualità e nella tempestività del servizio. Per le informazioni agli avvocati e al pubblico, lo sportello nell'atrio del Palazzo di giustizia continua ad essere attivo.

4. "GIURISDIZIONE FORENSE"

Attraverso il proprio Organismo di conciliazione, istituito fin dal 2007, l'Ordine ha proseguito nell'impegno di promuovere la mediazione e la soluzione alternativa delle controversie, utilizzando i numerosi istituti da alcuni anni previsti dall'ordinamento. Le tendenze sono tuttavia stabili e anzi in leggero decremento, con oltre 4.500 depositi in vista di tentativi di conciliazione che sono pervenuti a un accordo nel 10,5% dei casi (percentuale invece in aumento di oltre un punto percentuale). Uno sportello distaccato è stato aperto a Rho, in collaborazione con il Comune, e con la Città metropolitana è stato stipulato un accordo per promuovere la mediazione anche in materia ambientale.

Quanto alle negoziazioni assistite, svolte direttamente dagli avvocati delle parti, sono stati depositati presso l'Ordine 804 accordi (rispetto agli 845 del 2016), che nel 70% dei casi riguardano la materia di famiglia, suddivisa equamente tra separazioni e divorzi.

La negoziazione assistita è un istituto di particolare importanza, per il valore di giudicato dell'accordo, della sua idoneità in fase di esecuzione e degli effetti costitutivi sullo stato delle persone: requisiti, tutti, in passato riservati ai soli provvedimenti giudiziali.

5. COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Avviato nel 2016 (primo in Lombardia istituito dagli Ordini forensi e primo in assoluto a Milano), l'Occ - Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento ha finora sottoposto alla sezione fallimentare 14 istanze fra liquidazione dei beni, proposte di accordo con i creditori e piani del consumatore. La maggior parte sono tuttora in attesa di valutazione, ma in due casi è già sopravvenuta l'omologazione, mentre due istanze sono state rigettate. Questo è solo il distillato, il punto di arrivo di una selezione ben più ampia. Ogni giorno si rivolgono allo sportello più di 25 debitori (una decina personalmente, gli altri via telefono o mail) per informazioni preliminari che, nel 2017, hanno portato al deposito di 63 istanze di composizione (altre 19 se ne sono aggiunte finora nel 2018), con l'affidamento dei relativi incarichi al gestore di volta in volta designato e la successiva proposta di preventivo al debitore.

6. SERVIZI GIUDIZIARI E SUSSIDIARIETÀ DELL'ORDINE

Il graduale, previsto e annunciato ridimensionamento del supporto dell'Ordine alla funzionalità degli uffici giudiziari non ha fatto venir meno, anche nel 2017, l'attenzione alle situazioni degli uffici e al buon andamento delle attività delle cancellerie. Come per il 2016 (in cui la riduzione era stata del 19%) le priorità sono state individuate d'intesa con i capi degli uffici e, nonostante il ridimensionamento del 12,6% dell'impegno economico (appena superiore a quello indicato nello stato di previsione), il risultato è stato efficace e apprezzato.

Con poco più di 1 milione di euro si tratta tuttora di uno degli impegni economicamente più rilevanti, dopo i costi del personale. Impegno oltretutto qualitativamente in fase di miglioramento, perché nel corso dell'anno è stata bandita per la prima volta una gara europea per attribuire a una società di somministrazione di lavoro in appalto la gestione del personale distaccato presso gli uffici giudiziari nel biennio 2018-2019. La gara è stata aggiudicata alla società Randstad, una delle maggiori agenzie del lavoro internazionali, che ha presentato l'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa rispetto ad altre dieci imprese. La procedura, a fronte di un maggior costo del servizio (il bilancio di previsione 2018 prevede un incremento del 25%), assicura una maggiore trasparenza ed efficienza. L'assenza di reclami e di contenzioso testimonia il corretto svolgimento della procedura, nonostante si sia trattato della prima esperienza dell'Ordine in gare di appalto di servizi.

7. ALTRE ATTIVITÀ

Oltre all'attività svolta direttamente dal Consiglio (riunito in 41 sedute, una in più del 2016) hanno continuato ad operare le 18 commissioni coordinate da uno o più Consiglieri, per affrontare le tematiche principali della professione. Inoltre i consiglieri "di turno" hanno svolto 1.200 colloqui su richiesta degli iscritti (+26%) e sono state liquidate 762 parcelle. Sono proseguite le attività di formazione e consulenza in ambiti specifici, come lo Sportello Fondi Ue, per monitorare e diffondere le opportunità di accesso degli avvocati e dell'Ordine stesso agli strumenti di finanziamento europeo, nazionale e regionale.

Sono proseguiti i rapporti con omologhi ordini e istituzioni forensi estere, grazie alla rete di relazioni coltivate dalla Crint, la Commissione rapporti internazionali dell'Ordine, che ha finora siglato 20 accordi di cooperazione (quattro dei quali nel 2017, con Berlino, Varsavia, il Canton Ticino e New York) e sottoscritto, l'11 marzo 2017, la Dichiarazione di Marrakech sui diritti umani degli immigrati, che si collega idealmente con il *Manifesto dell'avvocatura* concepito durante Expo 2015, sul diritto universale alla nutrizione e al cibo.

La Commissione Pari opportunità ha sottoscritto in giugno con l'Ordine un "Protocollo per le buone prassi", che impegna tutti gli iscritti a corretti rapporti di colleganza, inclusa l'adozione di criteri di trasparenza per la progressione in carriera negli studi associati.

Alla fine del 2017 è stata affidata all'editore Giuffrè una raccolta di leggi e provvedimenti curata dall'Ordine e pubblicata come *Codice dei diritti degli indifesi*. È una "semplice" raccolta, che coltiva due ambizioni: una ideale e una pratica. La prima è una simbolica forma di restituzione e di gratitudine alla città, che l'anno precedente ha conferito all'Ordine l'attestato di benemerenza civica per la "funzione sociale" svolta a favore della collettività, e in particolare delle fasce più deboli. La seconda è quella di fornire agli operatori, anche non specializzati e di primo contatto con le persone, una bussola di orientamento, per tutelare i diritti e riconoscere i bisogni di quanti, per fragilità strutturali o sopravvenute, hanno maggiore difficoltà o sono impossibilitati ad affermarli e difenderli in proprio: i minori, i disabili, le vittime di violenza di genere. Presentato alla stampa nel mese di gennaio, il *Codice* ha avuto un positivo riscontro sui media e sarà lo spunto per alcuni incontri, a Palazzo di giustizia e sul territorio, dedicati alla tutela delle persone più "indifese".

8. COMUNICAZIONE E BILANCIO SOCIALE 2015-2017

Tra le molteplici attività di comunicazione rivolte agli iscritti (soprattutto attraverso il sito dell'Ordine, la newsletter periodica, il canale web-tv, i profili sui social media) e al pubblico in generale (anche attraverso il sito *www.avvocatipermilano.it*), va segnalata l'attivazione della sezione in lingua inglese del sito, per offrire ai professionisti stranieri operanti a Milano, anche solo occasionalmente, informazioni essenziali sull'Ordine e sull'ordinamento forense. In modalità on line continua ad essere pubblicata con cadenza quadrimestrale *La Rivista del Consiglio*, mentre quattro nuovi *Quaderni dell'Ordine*, sia in formato cartaceo che .pdf disponibile sul sito, sono stati pubblicati nel 2017, due dei quali in veste di *Vademecum* per le iniziative di Educazione alla legalità nelle scuole o per la Deontologia professionale nel diritto di famiglia. Modalità doppia, cartacea e on line, per il numero unico annuale de *La Rivista del Consiglio*, della quale è stato appena pubblicato il fascicolo 2017-2018. La *Rivista* è distribuita in molteplici occasioni e a tutti i nuovi iscritti all'Albo, insieme al *Quaderno* con il Codice deontologico e la legge professionale (continuamente aggiornato), al momento dell'impegno solenne.

Nel marzo 2017, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio consuntivo 2016, è stato pubblicato anche il Bilancio sociale 2015-2016, intitolato "*Una porta sulla giustizia*". Il documento (esaurito su carta e tuttora reperibile in formato digitale sul sito internet) descrive in modo più ampio e dettagliato le molteplici attività svolte dall'Ordine nel biennio precedente. Nel dicembre scorso il bilancio è stato aggiornato, tenendo conto dei pareri di avvocati, magistrati, pubblici amministratori e dirigenti scolastici, espressi in occasione del dibattito di presentazione, di alcuni focus tematici e del questionario somministrato in queste occasioni o restituito on line da quanti siano venuti a conoscenza del bilancio sociale. Tutte le riflessioni costituiscono un punto di riferimento per l'Ordine, per la revisione critica e il "riscontro" dei servizi resi e dei propri comportamenti, nonché per ricevere elementi per progettare l'attività e le prospettive dell'Ordine. Soprattutto, insieme al bilancio economico e finanziario, il bilancio sociale rappresenta lo strumento di rendicontazione dell'Ordine alla collettività e agli iscritti, secondo la formula "rendere conto per rendersi conto".

9. "CASA DELL'AVVOCATURA" E NUOVI SERVIZI

È proseguito lo studio del progetto della "Casa dell'Avvocatura", già anticipato nella relazione dello scorso anno e nei bilanci di previsione 2017 e 2018. Oltre all'individuazione

dei “bisogni emergenti” segnalati dalle commissioni Pari opportunità e Servizi per l’avvocatura e per i giovani, la priorità è rappresentata dalla individuazione di spazi almeno inizialmente idonei ad ospitare servizi per le necessità quotidiane degli avvocati nelle diverse fasi della vita personale, familiare e professionale. Alcune ipotesi sono attualmente in fase di valutazione, e potrebbero essere finalizzate già nel corso dell’anno.

Una speciale attenzione è dedicata da qualche mese alle prospettive aperte o sollecitate dalle innovazioni (tecnologiche e normative) e dai servizi che si prospettano utili o necessari. Dopo il grande impegno e l’attenzione per lo sviluppo del Pct (che oggi prosegue nell’ordinario e nei servizi “essenziali” come il rinnovato punto di accesso telematico per tutti gli iscritti) è in fase di costituzione un gruppo composto da consiglieri, colleghi esterni ed esperti, per esplorare l’impatto nella professione delle nuove tecnologie e dell’intelligenza artificiale. Allo stesso modo stiamo esplorando i *new jobs* che si prospettano all’avvocatura, non soltanto in chiave tecnologica: dai curatori del minore, agli amministratori di sostegno, ai delegati alle vendite e ai custodi giudiziari. Funzioni ritenute in passato “ausiliarie”, ma che richiedono la piena professionalità di un avvocato. Altri servizi interpellano direttamente l’Ordine, come l’approntamento di spazi e servizi per la sala d’aste, in conseguenza del Portale unico delle vendite giudiziarie.

Spazi e “osservatori”, tecnologici o tradizionali, tutti riconducibili, come si vede, a una visione complessiva del progetto Casa dell’Avvocatura, che per essere sostenibile dovrà anche essere articolato, nella molteplicità delle fruizioni e delle fonti di copertura dei costi generali. Avevamo segnalato nella relazione dello scorso anno che si tratta di un’idea di lungo periodo e di non immediata realizzazione, che richiede dedizione e lungimiranza. Le idee si rincorrono e vanno messe in ordine. L’impegno, e la convinzione di pervenire ai primi passaggi concreti in questo ultimo anno di consiliatura, sono confermati e intatti.

Il Presidente
Avv. Remo Danovi

Milano, 20 marzo 2018

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Sede legale in via Freguglia n.1 - 20122 Milano

Codice Fiscale : 80098730155 - Partita Iva : 06025170157

Relazione del Tesoriere al bilancio consuntivo al 31/12/2017

Premessa

Care Colleghe e cari Colleghi,

in qualità di Tesoriera del Consiglio dell'Ordine ho provveduto alla predisposizione dei documenti previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine ed in particolare sottopongo alla Vostra approvazione la relazione del Presidente dell'Ordine ed il bilancio consuntivo 2017, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente relazione.

I dati evidenziati sono ovviamente frutto di una sintesi di un sistema molto più analitico e complesso, che potrà se mai essere sviscerato in sede di Assemblea o approfondito da ciascun iscritto direttamente con la scrivente o con il comparto contabile tutto, sempre a disposizione per qualsivoglia chiarimento, oltre che in possesso della documentazione contabile di supporto.

Contenuto e principi di redazione

Il bilancio consuntivo alla data del 31/12/2017 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione di euro 388.324 che invito a destinare, come di consueto, ad incremento del Fondo Riserve e Sviluppo ed è composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, oltre che dalla presente Relazione.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e risulta accompagnato sia dalla Relazione del Collegio dei

Revisori, istituito con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano del 24 maggio 2015, sia dalla Relazione della società di revisione GDA Revisori Indipendenti SpA, avendo il Consiglio dell'Ordine ritenuto di sottoporre a certificazione volontaria il proprio bilancio consuntivo.

La scelta di adottare gli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica e la modalità di rappresentazione della presente relazione esplicativa risultano peraltro aderenti al principio contabile OIC n.12, come integrato dagli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, ed alle indicazioni operative fornite da tali organi di controllo.

Il bilancio consuntivo è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Sono inoltre stati utilizzati i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile ed in particolare :

a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

b) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

c) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;

d) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

e) non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente nell'esercizio precedente ed i cui valori risultano perfettamente comparabili, mentre non sono state indicate le voci che non comportano

alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

Principi contabili e criteri di valutazione

La formazione del bilancio d'esercizio, inteso come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in funzionamento, si fonda su principi contabili intesi come criteri, procedure e metodi di applicazione che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori di bilancio, come stabilito dal principio contabile n.11 emanato dall'OIC.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, principio che rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste delle attività e passività con l'obiettivo di evitare la contabilizzazione di profitti non realizzati e, al contempo, di iscrivere le perdite anche se non definitivamente realizzate e, in tale prospettiva, è stato applicato il disposto dell'articolo 2423-bis, comma 1, laddove si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di

numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo sono quelli riportati nel seguito e risultano sostanzialmente quelli contemplati dall'articolo 2426 del Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'OIC.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte nell'attivo al costo storico di acquisizione e quelle afferenti l'attività non istituzionale sono state oggetto di sistematico ammortamento nel corso degli esercizi in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni afferenti l'attività istituzionale sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione e la contropartita del fondo di ammortamento è rappresentata dalla voce "Fondo Riserva e Sviluppo", di cui si dirà nel proseguo delle note al bilancio.

Le aliquote di ammortamento adottate nell'esercizio risultano le seguenti :

- Software : 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni afferenti l'attività istituzionale sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione e la contropartita del fondo di ammortamento è rappresentata dalla voce "Fondo Riserva e Sviluppo", di cui si dirà nel proseguo delle note al bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio e non hanno concorso alla determinazione di costi capitalizzati attribuiti alle singole immobilizzazioni come, parimenti, non sono stati imputati oneri finanziari nei valori delle voci che compongono la voce dell'attivo in commento.

Le immobilizzazioni materiali afferenti l'attività non istituzionale sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio e le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo, la destinazione e la residua durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento adottate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, risultano le seguenti :

1) Impianti e macchinario : 20 %

2) Altri beni - macchine ufficio elettroniche : 20 %, mobili ed arredi : 20%

I cespiti di singolo valore inferiore ad Euro 516,46, acquistati nell'esercizio, sono stati interamente ammortizzati.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore e ripristinato nel caso vengano meno i motivi della rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale ridotto da una stima delle perdite future basata sull'andamento storico degli incassi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore, in applicazione dell'articolo 2426, n.9, del Codice Civile.

Ratei e risconti attivi

In tale voce sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di riferimento del presente bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tale voce sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio di competenza economico-temporale e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, come i costi e gli oneri, sono iscritti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	770
Saldo al 31/12/2016	1.570
Variazioni	-800

Immobilizzazioni immateriali	*Costo storico al 31/12/2016*	*Incrementi Decrementi netti*	*Ammortamenti precedenti*	*Ammortamenti 2017*	*Valore al 31/12/2017*
Costi di sviluppo	92.971	0	92.971	0	0
Licenze	769.710	24.433	768.140	25.233	770
Altre	1.966.359	0	1.966.359	0	0
Totale	***2.829.040***	***24.433***	***2.827.470***	***25.233***	***770***

In ottemperanza al contenuto del disposto degli articoli 2424 e 2427 del Codice Civile ed all'OIC n.24, si precisa che la composizione delle immobilizzazioni immateriali risulta essere la seguente :

1) *Costi di sviluppo e di pubblicità :* sono sostanzialmente attribuibili alle spese sostenute (per complessivi euro 92.971) per una attività di studio relativa al funzionamento ed all'organizzazione del Tribunale di Milano commissionata nell'anno 2002 e risultano già completamente ammortizzate.

2) concessioni, licenze, marchi e diritti simili : sono rappresentativi delle spese sostenute per le licenze d'uso dei software e per l'ammortamento dell'esercizio di quelle relative all'attività commerciale, pari ad euro 800, è stata applicata l'aliquota del 20%. L'incremento dell'anno risulta complessivamente di euro 24.433 ed è afferente esclusivamente all'attività istituzionale. Il valore complessivo al 31/12/2017 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 794.144 e si riferisce quanto ad euro 786.403 all'attività istituzionale e quanto ad euro 7.741 all'attività non istituzionale.

3) *Altre immobilizzazioni immateriali* : sono rappresentative delle spese sostenute in esercizi precedenti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi che non possono avere una loro autonoma funzionalità, trattandosi nello specifico dei costi sostenuti nel corso degli anni per i lavori di manutenzione, ristrutturazione ed ammodernamento degli uffici e della sala di Consiglio dell'Ordine, della Biblioteca Ambrosoli, degli spazi destinati al funzionamento del CDD e dei vari locali in generale a disposizione degli Avvocati. Tali immobilizzazioni afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e risultano già completamente ammortizzate.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	6.363
Saldo al 31/12/2016	19.004
Variazioni	-12.641

Immobilizzazioni materiali	*Costo storico al 31/12/2016*	*Incrementi Decrementi*	*Ammortamenti Precedenti*	*Ammortamenti e storno fondi 2017*	*Valore al 31/12/2017*
Impianti macchinario	464.699	3.638	461.099	4.538	2.700
Attrezzature	37.839	0	37.839	0	0
Altri beni	1.213.929	135.663	1.198.525	147.404	3.663
Totale	***1.716.467***	***139.301***	***1.697.463***	***151.942***	***6.363***

In ottemperanza al contenuto del disposto dell'art.2424 del Codice Civile ed all'OIC n.16, si precisa che la composizione delle immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

1) *Impianti e macchinario* : sono rappresentativi delle spese sostenute per gli impianti telefonici, elettrico, di climatizzazione e di cablaggio degli uffici utilizzati dall'Ordine. Nel corso dell'esercizio gli incrementi, pari a complessivi euro 3.638, afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e gli ammortamenti dell'esercizio, pari a complessivi euro 4.538, sono attribuibili all'attività istituzionale per euro 3.638 ed a quella non istituzionale per euro 900. Il valore complessivo al 31/12/2017 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 468.337 ed è attribuibile quanto ad euro 461.070 all'attività istituzionale e quanto ad euro 7.267 all'attività non istituzionale.

2) *Attrezzature industriali e commerciali* : sono rappresentative delle attrezzature utilizzate dagli uffici dell'Ordine. Tali immobilizzazioni afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e risultano già completamente ammortizzate.

3) *Altri beni* : sono rappresentativi di beni mobili ed arredi per ufficio, macchine elettroniche e beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 utilizzati dagli uffici dell'Ordine. Nel corso dell'esercizio gli incrementi, pari a complessivi euro 147.404, afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale, principalmente relativi all'acquisto di nuovi moduli per storage dati oltre a firewall per la sicurezza della rete informatica,

ed il valore complessivo al 31/12/2017 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 1.349.592 ed è attribuibile quanto ad euro 1.275.633 all'attività istituzionale e quanto ad euro 73.959 all'attività non istituzionale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	52.000
Saldo al 31/12/2016	52.000
Variazioni	0

La voce in esame è composta esclusivamente dal valore della partecipazione totalitaria che l'Ordine detiene nella Fondazione Forense di Milano valorizzata per euro 52.000, pari al valore del fondo di dotazione apportato in sede di costituzione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n.5, del Codice Civile, si precisa che :

A) la partecipazione totalitaria alla data del 31/12/2017 detenuta nella Fondazione Forense di Milano, con sede legale in Milano, Via Freguglia n.1, partita IVA e codice fiscale : 05463090968, REA : MI-1836428, Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia n.2220, è stata valorizzata applicando il metodo del costo di sottoscrizione, pari al fondo di dotazione iniziale apportato dall'Ordine per l'importo euro 52.000,00.

Si precisa che il patrimonio netto della partecipata alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2016) risulta essere il seguente :

Patrimonio Netto	*Valore*
Fondo di dotazione	52.000
Risultato di gestione esercizi precedenti	669.874
Riserva Organismo di Conciliazione	10.000
Risultato di gestione d'esercizio	291.783
Totale Patrimonio Netto	*1.023.657*

B) La partecipazione totalitaria detenuta nella Fondazione per l'Ordine degli Avvocati di Milano – O.N.L.U.S., con sede legale in Milano, Via Freguglia n.1, codice fiscale : 97699400152, Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia n.2769, è stata invece oggetto di integrale svalutazione nell'esercizio passato in applicazione del contenuto dell'articolo 15.2 dello statuto della partecipata afferente la devoluzione del suo patrimonio nell'ipotesi di scioglimento od estinzione dell'ente.

C) Attivo Circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	17.809
Saldo al 31/12/2016	24.137
Variazioni	-6.328

Sono rappresentative dei valori derivanti dalla sommatoria delle seguenti componenti.

Tipologia	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Differenza*
Tessere magnetiche	3.940	6.624	(2.684)
Carta fotocopie	912	1.565	(653)
Medaglie	12.709	15.658	(2.949)
Vetrofanie	248	290	(42)
Totale	*17.809*	*24.137*	*(6.328)*

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	1.124.159
Saldo al 31/12/2016	1.201.018
Variazioni	-76.859

I crediti esposti nel bilancio in rassegna si distinguono tra quelli esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo ed i relativi valori sono rappresentati come segue.

Tipologia credito	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Differenza*
Esigibili entro l'esercizio successivo	489.329	520.218	(30.889)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	634.830	680.800	(45.970)
Totale	*1.124.159*	*1.201.018*	*(76.859)*

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

I crediti esposti nel bilancio dell'esercizio in rassegna reputati esigibili entro l'esercizio successivo sono complessivamente pari ad euro 489.329 e sono identificabili nelle seguenti poste.

Tipologia credito	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Differenza*
Clienti	29.484	13.534	15.950
Controllate	4.714	6.311	(1.597)
Tributari	2.699	8.702	(6.003)
Verso altri	452.432	491.671	(39.239)
Totale	*489.329*	*520.218*	*(30.889)*

In merito a tali poste si ritiene di precisare quanto segue.

A) Clienti

Trattasi di crediti verso clienti per fatture emesse nell'esercizio.

B) Crediti verso controllate

Trattasi dei crediti vantati nei confronti della Fondazione Forense di Milano.

C) Crediti Tributari

Tale tipologia di credito è relativa alle seguenti componenti.

Crediti tributari	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Differenza*
Irap	2.386	6.712	(4.326)
Iva	0	1.970	(1.970)
Irpef	313	20	293
Totale	*2.699*	*8.702*	*(6.003)*

D) Verso altri

Tale tipologia di credito è relativa alle seguenti componenti.

Crediti verso altri	*31/12/2017*
Quote iscrizione 2017 (Avvocati e Praticanti)	234.967
Quote iscrizione 2013/2016 (Avvocati e Praticanti)	338.281
Svalutazione quote 2013/2016	(274.657)
Ordini Avvocati per CDD	63.521
Assicurazione Allianz per rimborso Tfr	60.658
Regione Lombardia saldo corso	23.042
Ex dipendente	25.328
Svalutazione credito ex dipendente	(25.328)
Crediti diversi	6.620
Totale	*452.432*

In merito a tali componenti si ritiene opportuno precisare quanto segue.

1) Quote di iscrizione anno 2017

In termini percentuali rispetto al totale delle quote di iscrizione emesse nell'esercizio 2017, i crediti vantati nei confronti degli iscritti rappresentano rispettivamente il 3,74 % (per gli Avvocati) ed il 14,13 % (per i Praticanti).

Si segnala che alla data del 31/12/2017 gli Avvocati iscritti erano complessivamente 19.150 (al 31/12/2016 erano 18.749), mentre i Praticanti erano 4.683 (al 31/12/2016 erano 4.671).

Dall'analisi della seguente tabella è possibile effettuare peraltro un confronto con l'esercizio precedente.

Tipologia credito	***31/12/2017***	***% sul totale quote iscrizione***
Quote Avvocati	184.107	3,74 %
Quote Praticanti	50.860	14,13 %
Totale	***234.967***	
	31/12/2016	
Quote Avvocati	283.458	5,95 %
Quote Praticanti	38.560	10,09 %
Totale	***322.018***	

2) Quote di iscrizione 2013/2016

I crediti nei confronti degli iscritti sono relativi alle annualità dal 2013 al 2016 ed ammontano complessivamente ad euro 63.624, al netto di un fondo di svalutazione di complessivi euro 274.657 reputato congruo rispetto alle attese di incasso dei crediti per i quali, si ricorda, il Consiglio dell'Ordine ha avviato una efficace attività di monitoraggio e recupero, applicando i provvedimenti disciplinari previsti dalla

vigente normativa.

Dall'analisi della seguente tabella è possibile effettuare peraltro un confronto con l'esercizio precedente.

Tipologia credito	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Quote Avvocati 2013	39.850	73.519	
Quote Avvocati 2014	51.952	107.662	
Quote Avvocati 2015	59.298	150.662	
Quote Avvocati 2016	95.121	283.458	
Quote Praticanti 2013	13.660	14.718	
Quote Praticanti 2014	21.460	22.317	
Quote Praticanti 2015	23.920	26.420	
Quote Praticanti 2016	33.020	38.560	
Totale	*338.281*	*717.316*	

3) Ordini Avvocati per CDD

Trattasi del credito vantato nei confronti degli altri Ordini degli Avvocati che fanno parte del Consiglio Distrettuale di Disciplina relativamente al riaddebito delle spese di struttura e di gestione sostenute nell'esercizio dall'Ordine di Milano.

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti esposti nel bilancio dell'esercizio in rassegna reputati invece esigibili oltre l'esercizio successivo sono complessivamente pari ad euro 634.830 e sono identificabili nelle seguenti poste.

Tipologia credito	*Valore*
Polizza TFR	634.201
Depositi cauzionali	629
Totale	*634.830*

In merito alla polizza TFR si ritiene di precisare che l'Ordine nell'anno 2006 ha sottoscritto una polizza assicurativa collettiva con la compagnia Allianz SpA finalizzata ad assicurare il pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti assunti in organico ed il valore esposto in bilancio rappresenta l'entità rivalutata dei premi corrisposti, al netto dei riscatti già liquidati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	1.369.973
Saldo al 31/12/2016	2.558.226
Variazioni	-1.188.253

Le attività finanziarie evidenziate rappresentano gli investimenti effettuati in prodotti finanziari che, rispondendo ad una scelta di natura prudenziale e conservativa, sono contraddistinti da un profilo di rischio estremamente contenuto e, valorizzati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato, si sono decrementati di euro 1.188.253 rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti, alla data del 31/12/2017, dalle seguenti tipologie:

Banca Popolare di Sondrio

A) n.22.669,312 quote del fondo obbligazionario Arca RR sottoscritte in data 13/12/2006 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 198.377;
B) n.41.289,943 quote del fondo obbligazionario Arca C.19 sottoscritte in data 12/5/2014 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 206.472;
C) n.5.295,117 quote del fondo obbligazionario Arca DB Corporate Pt sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 49.997;

D) n.2.668,33 quote del fondo obbligazionario Arca DB Paesi Emergenti sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 49.997;

E) n.100.000 BTP 01GN2025, 1,50%, sottoscritti in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 99.081;

F) n.50.000 BTP 01DC2019, 1,05%, sottoscritti in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 50.962;

G) n.30.000 BTP 15GN2018, 0,75%, sottoscritti in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 30.005;

H) n.16.052,014 quote del fondo obbligazionario Etica Obbl. BT sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 99.474;

I) n.6.313,210 quote del fondo obbligazionario Etica Obbl. Misto Ci.R sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 49.754;

L) n.587,987 quote del fondo obbligazionario PopSo Swiss CHF BD sottoscritte in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 90.743;

M) n.482,211 quote del fondo obbligazionario PopSo USD NM sottoscritte in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 91.887.

Banco BPM

A) Invesco Funds Isin rapp.4441086 sottoscritto in data 24/11/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 47.841;

B) Gestielle Absolute Return rapp.03824553 sottoscritto in data 24/11/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 47.923;

C) Gestielle Cedola Best Selection rapp.03824553 sottoscritto in data 26/6/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 158.608;

D) Gestielle Cedola Emerging Markets Opportunity sottoscritto in data 20/4/2015 ed il cui valore complessivo al 31/12/2017 è pari ad euro 98.852;

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	1.605.806
Saldo al 31/12/2016	708.632
Variazioni	897.174

La valorizzazione di tale posta di bilancio rappresenta l'entità delle disponibilità

liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare le disponibilità liquide sono rappresentate dalle seguenti componenti.

Disponibilità liquide	*Valore*
Cassa	4.995
Banca Popolare di Sondrio	685.426
Banco BPM	915.385
Totale	*1.605.806*

D) Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	99.638
Saldo al 31/12/2016	92.517
Variazioni	7.121

Sono precipuamente costituiti da risconti (per euro 99.402, mentre i ratei sono pari ad euro 236) e misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Trattasi di pagamenti di assicurazioni (per euro 25.368), abbonamenti (per euro 8.102) e canoni (per euro 65.932) effettuati nell'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	1.512.259
Saldo al 31/12/2016	1.673.631
Variazioni	-161.372

Voce di Patrimonio Netto	*31/12/2016*	*Incrementi*	*Decrementi*	*31/12/2017*
Fondo Riserve e Sviluppo	1.521.667	151.963	(549.695)	1.123.935
Utile/perdita d'esercizio	151.963	388.324	(151.963)	388.324
Totale Patrimonio Netto	*1.673.630*	***540.287***	***(701.658)***	***1.512.259***

Alla data del 31 dicembre 2017 risulta complessivamente pari ad Euro 1.512.259 ed è costituito, oltre che dal risultato dell'esercizio, dal ***Fondo Riserve e Sviluppo***, che rappresenta una posta del patrimonio netto alimentata con i risultati gestionali degli esercizi precedenti e la cui natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali e, laddove si rendesse necessario, per la copertura di eventuali disavanzi di esercizio. Nello specifico tale componente di patrimonio netto può essere utilizzata per il sostenimento di spese ed investimenti destinati al miglioramento dei servizi erogati agli iscritti, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016.

Lo sviluppo nell'esercizio 2017 di tale fondo è sintetizzabile come segue.

Fondo Riserve e Sviluppo	*Valore*
Saldo 31/12/2016	1.521.667
Incrementi	
Destinazione utile 2016	151.963
Decrementi	
Informatizzazione attività istituzionali	(383.921)
Beni e apparecchiature Ordine	(165.774)
Totale al 31/12/2017	***1.123.935***

In particolare gli investimenti per l'informatizzazione delle attività di natura istituzionale è relativa precipuamente ai servizi di protocollo della sezione esecuzioni (euro 137.779), all'help desk avvocati (euro 120.780), al punto d'accesso dell'Ulof (euro 72.012) ed al servizio di assistenza PCT della sezione lavoro (euro 43.920).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	1.061.558
Saldo al 31/12/2016	998.628
Variazioni	62.930

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ordine al 31/12/2017 nei confronti dei 37 dipendenti in organico a tale data (al 31/12/2016 l'organico era composto da 36 dipendenti).

La variazione del fondo intercorsa nel 2017 è attribuita sostanzialmente all'incremento generatosi per effetto dell'accantonamento della quota TFR maturata nell'esercizio (pari ad euro 115.895) ed al decremento correlato ad anticipazioni (per euro 53.144) e cessazioni (per euro 2.030).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	1.682.792
Saldo al 31/12/2016	1.957.797
Variazioni	-275.005

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono considerati esclusivamente esigibili entro l'esercizio successivo.

In particolare le posizioni di debito sono rappresentate dalle seguenti componenti.

Tipologia debito	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Differenza*
Fornitori	438.279	735.299	(297.020)
Controllate	27.506	47.738	(20.232)
Tributari	127.608	63.446	64.162
Previdenziali	84.827	75.047	9.780
Altri debiti	1.004.573	1.036.267	(31.694)
Totale	*1.682.792*	*1.957.797*	*(275.005)*

In merito a tali poste si ritiene di precisare quanto segue.

A) Debiti verso fornitori

Sono ascrivibili alle posizione nei confronti dei diversi fornitori di cui si avvale l'Ordine per erogare i propri servizi ed afferiscono a debiti per fatture già ricevute al 31/12/2017 (per euro 102.238) ed ancora da ricevere a tale data (per euro 336.041). Le posizioni di maggiore rilievo sono riferite ai seguenti fornitori :

1) Koinè Scarl (per euro 93.517) per i servizi offerti ai vari uffici del Tribunale;

2) Ricoh Italia Srl (per euro 23.447) per i canoni delle varie macchine d'ufficio;

3) Maat Srl (per euro 63.676) per i servizi di assistenza al processo civile telematico, l'help desk remoto per gli avvocati, l'infopoint civile e del lavoro nonchè il protocollo esecuzioni.

B) Debiti verso controllate

Sono sostanzialmente ascrivibili alla posizione nei confronti della partecipata Fondazione Forense di Milano per fatture da ricevere al 31/12/2017.

C) Debiti tributari

Derivano dalla sommatoria delle seguenti componenti.

Debiti tributari	***Valore***
Ritenute acconto dipendenti	42.493
Ritenute acconto prestazioni lavoro autonomo	1.376
Irap (dicembre 2017)	15.331
Iva	68.407
Imposta sostitutiva Tfr	1
Totale	***127.608***

D) Debiti previdenziali

Derivano dalla sommatoria delle seguenti componenti.

Debiti previdenziali	***Valore***
INPS	17.107
Inpdap	44.516
Enpdep	200
Inail	678
Inpgi	802
Contributi ratei ferie e quattordicesima mensilità	21.274
Inail ratei ferie e quattordicesima mensilità	250
Totale	***84.827***

E) Altri debiti

Sono sostanzialmente ascrivibili alla posizione nei confronti del Comune di Milano per le utenze del Palazzo di Giustizia (per euro 61.144) ed al Consiglio Nazionale Forense (per euro 648.833, di cui euro 620.895 relativi all'anno 2017 ed euro 27.938 ad anni precedenti). In tale voce sono inoltre ricompresi i debiti versi i dipendenti per complessivi euro 262.249 la cui composizione risulta dalla sommatoria delle seguenti componenti.

Debiti verso dipendenti	***Valore***
Ratei quattordicesima mensilità	34.968
Ferie maturate e non godute	27.257
Arretrati per rinnovo CCNL	13.453
Fondo incentivazione	186.571
Totale	***262.249***

Le movimentazioni intercorse nel 2017 del fondo di incentivazione del personale dipendente sono rappresentate come segue.

Fondo Incentivazione personale	***Valore***
Saldo 31/12/2016	160.961
Incrementi	
Accantonamento quota 2017	267.362
Decrementi	
Erogazione Fondo al 31/12/2016	(160.961)
Erogazione acconti Fondo 2017	(80.791)
Totale	***186.571***

E) Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	19.909
Saldo al 31/12/2016	27.049
Variazioni	-7.140

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale; sono esclusivamente costituiti dai risconti passivi per contributi ricevuti dalla Cassa Forense.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	6.650.774
Saldo al 31/12/2016	6.379.981
Variazioni	270.793

Il valore della produzione può essere dettagliato come segue.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Tipologia	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Attività istituzionale	6.085.035	5.947.043	137.992
Attività commerciale	267.174	234.358	32.816
Totale	*6.352.209*	*6.181.401*	*170.808*

La componente dei ricavi attribuita all'attività istituzionale è così costituita.

Attività istituzionale	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Quote annuali Avvocati	5.114.820	4.996.498	118.322
Quote iscrizione Avvocati	155.840	175.491	(19.651)
Quote annuali Praticanti	469.820	480.200	(10.380)
Quote iscrizioni Praticanti	141.840	135.710	6.130

Parcelle	139.806	92.461	47.345
Certificati	38.741	41.748	(3.007)
Tessere	24.074	24.838	(764)
Vetrofanie	94	97	(3)
Totale	*6.085.035*	*5.947.043*	*137.992*

La componente dei ricavi attribuita all'attività commerciale è così costituita.

Attività commerciale	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Servizio fotocopie	98.281	124.628	(26.347)
Servizio tessere ricaricabili	47.156	53.337	(6.181)
Servizio banche dati	6.346	15.693	(9.347)
Organismo Composizione Crisi da sovraindebitamento	115.391	40.700	74.691
Totale	*267.174*	*234.358*	*32.816*

2) Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze può essere suddivisa come segue.

Tipologia	*Valore delle rimanenze al 31/12/2017*	*Valore delle rimanenze al 31/12/2016*	*Variazioni*
Tessere magnetiche	3.940	6.624	(2.684)
Carta fotocopie	912	1.565	(653)
Medaglie	12.709	15.658	(2.949)
Vetrofanie	248	290	(42)
Totale	*17.809*	*24.137*	*(6.328)*

3) Altri ricavi e proventi

La voce dei ricavi diversi è composta come segue.

Altri ricavi e proventi	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Sopravvenienze attive	56.891	19.119	37.772
Plusvalenze ordinarie	10	0	10
Contributo CDD da altri Ordini Avvocati	63.521	76.490	(12.969)
Contributo per concorsi	0	30	(30)
Contributi per progetti formativi	52.842	59.501	(6.659)
Arrotondamenti attivi	3	13	(10)
Volume mostra "Avvocati a Milano"	0	49	(49)
Corecom mediazioni	92.038	0	92.038
Proventi diversi	39.589	34.309	5.280
Totale	*304.894*	*189.511*	*115.383*

La voce proventi diversi accoglie le quote di iscrizione o le sponsorizzazioni ricevute dall'Ordine in funzione dell'evento della cena di gala.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	6.161.870
Saldo al 31/12/2016	6.098.816
Variazioni	63.054

I costi possono essere dettagliati come segue.

Tipologia costo	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Differenza*
Acquisti	74.280	90.250	(15.970)
Servizi	3.228.655	3.360.055	(131.400)
Personale	1.994.855	1.684.448	310.407
Ammortamenti e svalutazioni	13.441	13.441	0
Accantonamento	0	88.583	(88.583)
Oneri diversi di gestione	850.640	862.039	(11.399)
Totale	*6.161.870*	*6.098.816*	*63.054*

In particolare gli oneri classificati nelle singole poste sono relativi alle seguenti fattispecie.

Costi di acquisto

Tipologia costo	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Cancelleria	23.414	24.737	(1.323)
Tessere	22.940	23.331	(391)
Medaglie	27.926	42.182	(14.256)
Totale	*74.280*	*90.250*	*(15.970)*

Costi per servizi

Tipologia costo	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Congressi e convegni	20.256	84.896	(64.640)
Concorsi e bandi	16.884	30.409	(13.525)
Elezioni istituzionali	0	6.481	(6.481)
Esami Avvocato	3.332	4.014	(682)
Inaugurazione anno	66.306	65.261	1.045

giudiziario			
Assicurazioni	32.355	30.840	1.515
Manutenzioni	668.934	688.237	(19.303)
Utenze	112.585	93.937	18.648
Necrologie	9.294	7.080	2.214
Biblioteca	78.831	100.332	(21.501)
PEC Avvocati	99.589	99.442	147
Rivista del Consiglio	30.012	26.962	3.050
Processo Civile Telematico	0	24.336	(24.336)
Pulizie	83.957	77.365	6.592
Rappresentanza	27.085	26.932	153
Viaggi e trasporti	37.329	34.079	3.250
Postali e stampati	74.323	45.483	28.840
Canoni internet e software	41.832	49.063	(7.231)
Consulenze	166.374	141.725	24.649
Collaborazioni	35.999	30.251	5.748
Commissioni bancarie	24.995	26.644	(1.649)
Assistenza Avvocati	57.950	57.650	300
Consiglio Distrettuale di Disciplina	77.165	96.035	(18.870)
Cooperazione Tribunale	1.038.244	1.188.440	(150.196)
Organismo Composizione Crisi Sovraindebitamento	99.965	32.539	67.426
Comitato Pari	8.781	4.141	4.640

Opportunità			
Prestazioni di terzi	222.809	286.464	(63.655)
Corecom mediazioni	92.038	0	92.038
Arrotondamenti e varie	1.431	1.017	414
Totale	***3.228.655***	***3.360.055***	***(131.400)***

Con riferimento alle principali poste di tali costi si ritiene di precisare quanto segue.

A) Manutenzioni

Sono rappresentative degli oneri sostenuti per le manutenzioni degli impianti, delle macchine d'ufficio e dei software utilizzati dall'Ordine e presentano un decremento di euro 19.303 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

B) Cooperazione Tribunale

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento degli uffici giudiziari, le oggettive carenze degli uffici della Corte d'Appello, del Tribunale e del Giudice di Pace. Il notevole rilievo di tale capitolo di spesa ha subito una riduzione nell'ultimo anno (di euro 150.196), in aderenza ad un percorso di graduale ridimensionamento frutto di una riflessione del Consiglio dell'Ordine mirata ad individuare, anche attraverso un confronto nelle opportune sedi istituzionali, una soluzione che contemperi l'entità di tali uscite con un servizio funzionale alle esigenze della nostra categoria professionale che, se fosse affidato esclusivamente alle risorse pubbliche, risulterebbe senza dubbio carente. Si ritiene opportuno evidenziare che nel corso del 2017 si è tenuto un bando per l'assegnazione di tale servizio che consentirà, con effetto dall'esercizio 2019, una ulteriore contrazione di tale capitolo di spesa.

C) Prestazioni di terzi

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento dei servizi offerti agli avvocati, le carenze di organico dell'Ordine, capitolo che si è ridotto di euro 63.655 rispetto al 2016.

D) Consiglio Distrettuale di Disciplina

L'istituzione del Consiglio Distrettuale di Disciplina, posta normativamente a carico del nostro Ordine, ha generato significativi investimenti connessi alle varie tipologie di spesa che sono state sostenute per il relativo insediamento nel corso dell'annualità 2015. Nell'esercizio in rassegna tutti i costi sostenuti (pari a complessivi euro 77.165) sono esclusivamente afferenti l'ordinaria gestione del Consiglio e sono stati suddivisi tra i diversi Ordini del Distretto sulla base del numero dei relativi iscritti, determinando quindi un riaddebito di euro 63.521, esposto in bilancio nella voce degli "altri ricavi e proventi".

Costi per il personale

Tipologia costo	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Salari e stipendi	1.152.113	961.521	190.592
Indennità	7.291	5.840	1.451
Contributi previdenziali	378.173	329.982	48.191
Imposta sostitutiva Tfr	2.478	3.111	(633)
Accantonamento Tfr	115.895	98.337	17.558
Accantonamento Fondo Incentivazione	267.362	226.497	40.865
Altri costi personale	71.543	59.160	12.383
Totale	*1.994.855*	*1.684.448*	*310.407*

Oneri diversi di gestione

Tipologia costo	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Contributo CNF	620.895	592.280	28.615
Contributo OUA	0	105.500	(105.500)
Contributo OCF	61.872	0	61.872
Contribuzioni	19.571	14.150	5.421
Bolli	28.314	30.175	(1.861)
Quote associative	9.642	9.551	91
Tasse	3.000	3.187	(187)
Progetti formativi	78.157	74.102	4.055
Libri e giornali	2.346	2.333	13
Sanzioni	2.711	2	2.709
Sopravvenienze	24.132	30.759	(6.627)
Totale	*850.640*	*862.039*	*(11.399)*

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	37.729
Saldo al 31/12/2016	26.107
Variazioni	11.622

Tipologia	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Proventi da realizzo titoli	23.394	13.423	9.971
Interessi attivi bancari	898	835	63
Rivalutazione Polizza Tfr	14.688	13.887	801
Perdite da realizzo titoli	0	(1.618)	1.618
Oneri finanziari	(1.251)	(420)	(831)
Totale	*37.729*	*26.107*	*11.622*

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	-17.702
Saldo al 31/12/2016	-56.456
Variazioni	38.754

Tipologia	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	(17.702)	(56.456)	38.754
Totale	*(17.702)*	*(56.456)*	*38.754*

Imposte dell'esercizio

Imposte	*31/12/2017*	*31/12/2016*	*Variazioni*
Irap	119.450	98.852	20.598
Ritenute d'imposta su proventi finanziari	1.157	0	1.157
Totale	*120.607*	*98.852*	*21.755*

Milano, 15 marzo 2018

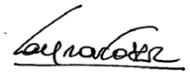
Il Tesoriere dell'Ordine
(Avv. Laura Cossar)

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
STATO PATRIMONIALE 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017		31/12/2016	
ATTIVO		4.276.519		4.657.105
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		59.133		72.574
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		770		1.570
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	770		1.570	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		6.363		19.004
2) Impianti e macchinario	2.700		3.600	
4) Altri beni	3.663		15.404	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		52.000		52.000
1) Partecipazioni in	52.000		52.000	
a) Imprese controllate	52.000		52.000	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		4.117.747		4.492.013
I. RIMANENZE		17.809		24.137
4) Prodotti finiti e merci	17.809		24.137	
II. CREDITI		1.124.159		1.201.018
1) Verso clienti	29.484		13.534	
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.484		13.534	
2) Verso controllate	4.714		6.311	
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.714		6.311	
4-bis) Crediti Tributari	2.699		8.702	
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.699		8.702	
5) Verso altri	1.087.262		1.172.471	
Esigibili entro l'esercizio successivo	452.432		491.671	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	634.830		680.800	
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		1.369.973		2.558.226
6) Altri titoli	1.369.973		2.558.226	
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.605.806		708.632
1) Depositi bancari e postali	1.600.812		681.732	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		99.638		92.517

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
STATO PATRIMONIALE 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017		31/12/2016	
PASSIVO		4.276.519		4.657.105
A) PATRIMONIO NETTO		1.512.259		1.673.631
VII. Altre riserve - Fondo Riserve e Sviluppo	1.123.935		1.521.667	
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	388.324		151.963	151.963
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.061.558		998.628
D) DEBITI		1.682.792		1.957.797
7) Debiti verso fornitori	438.279		735.299	
Esigibili entro l'esercizio successivo	438.279		735.299	
9) Debiti verso imprese controllate	27.506		47.738	
Esigibili entro l'esercizio successivo	27.506		47.738	
12) Debiti tributari	127.608		63.446	
Esigibili entro l'esercizio successivo	127.608		63.446	
13) Debiti verso istituti prev.e sicurezza sociale	84.827		75.047	
Esigibili entro l'esercizio successivo	84.827		75.047	
14) Altri debiti	1.004.573		1.036.267	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.004.573		1.036.267	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		19.909		27.049



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017

CONTO ECONOMICO	31/12/2017		31/12/2016	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		6.650.774		6.379.981
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni istituzionali	6.085.035		5.947.043	
1) ricavi delle vendite e prestazioni commerciali	267.174		234.358	
2) Var. rim. prod. in corso di lav., semilav., fin.	- 6.328		9.069	
5) Altri ricavi e proventi	304.894		189.511	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		6.161.870		6.098.816
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.280		90.250	
7) Spese per prestazioni di servizi	3.228.655		3.360.055	
9) Costi del personale	1.994.855		1.684.448	
a) Salari, stipendi	1.159.404		967.361	
b) Oneri sociali	380.651		333.093	
c) Accantonamento al t.f.r.	115.895		98.337	
d) Accant. Per Fondo salario accessorio	267.362		226.497	
e) Altri costi del personale	71.544		59.160	
10) Ammortamenti e svalutazioni	13.441		13.441	
a) Ammortamento attivita' immateriali	800		800	
b) Ammortamento delle immobilizzaz. materiali	12.641		12.641	
ammort. macchine d'ufficio, elaboratori e misuratori fiscali	11.741		11.741	
ammort. Impianti	900		900	
12) Accantonamenti per rischi	0		88.583	
13) Altri accantonamenti	0		0	
14) Oneri diversi di gestione	850.640		862.039	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		488.904		281.165
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		37.729		26.107
16) Altri proventi finanziari	38.980		28.145	
c) Proventi da titoli inscritti nel circ. che non cost. part	23.394		13.423	
d) Proventi diversi dai precedenti	15.586		14.722	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-1.251		-2.038	
Interessi e altri oneri finanz. v/ altri	-1.251		-2.038	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		- 17.702		- 56.456
19) Svalutazioni	-17.702		-56.456	
c) Sval. tit. inscr. nel circ. che non cost. part.	-17.702		-56.456	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		508.931		250.816
IMPOSTE		-120.607		-98.852
2) Imposte sul reddito dell'esercizio	-120.607		-98.852	
a) Imposte correnti	-120.607		-98.852	
IRAP	-119.450		-98.852	
Imposte su Proventi Finanziari	-1.158		0	
AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		388.324		151.963

RENDICONTO FINANZIARIO 01/01/2017 - 31/12/2017

ENTRATE		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ORDINE	INCASSI ISTITUZIONALI	5.564.328,42
	INTERESSI C/C E CEDOLE TITOLI	1.968,76
	DISINVESTIMENTI TITOLI	18.263,52
	ALTRE ENTRATE	202.084,90
BANCA POPOLARE DI SONDRIO BIBLIOTECA	CORRISPETTIVI ON LINE	4.415,00
	INTERESSI	14,48
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - CASSA FORENSE	VERSAMENTI DA CASSA FORENSE	0,00
	INTERESSI	0,05
BANCA POPOLARE DI LODI - C/C CONCORSI	QUOTE PARTECIPAZIONE CONCORSO	0,00
	INTERESSI	0,35
BANCO BPM - BANCA POPOLARE DI LODI	INCASSI ISTITUZIONALI	279.088,47
	VERSAMENTI DA CASSA ORDINE	476.619,38
	TITOLI - LIQUIDAZIONE	1.164.480,00
	INTERESSI C/C E CEDOLE TITOLI	3.928,29
	VERSAMENTO DA CHIUSURA C/C CONCORSI	12.343,71
	INCASSI DA ORDINI -QUOTE PER CDD	58.520,71
	ALTRE ENTRATE	1.018,10
BANCO BPM - BANCA POPOLARE DI LODI - ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI	INCASSI PROCEDURE GESTIONE CRISI	145.026,17
	INTERESSI	4,65
CASSA OCC	INCASSI PROCEDURE GESTIONE CRISI	13.742,30
CASSA	INCASSI ISTITUZIONALI	476.588,24
	DA UFFICI FOTOCOPIE E BIBLIOTECA	179.493,80
	TOTALE ENTRATE	8.601.929,30

USCITE		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ORDINE	COMMISSIONI BANCARIE	17.568,23
	FORNITORI	3.605.493,19
	STIPENDI - VERSAMENTI C/DIPENDENTI	1.035.003,42
	OCF	61.871,70
	CNF	381.615,83
	F24	151.812,53
	ALTRE USCITE	292.344,23
BANCA POPOLARE DI SONDRIO BIBLIOTECA	COMMISSIONI BANCARIE	244,75
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - CASSA FORENSE	EROGAZIONI A ASSISTITI	0,00
	GC CHIUSURA CONTO CORRENTE	353,52
	COMMISSIONI BANCARIE	82,96
BANCO BPM - BANCA POPOLARE DI LODI - C/C CONCORSI	RIMBORSI SPESE COMMISSARI	193,29
	GC CHIUSURA CONTO CORRENTE	12.343,71
	COMMISSIONI BANCARIE	64,18
BANCO BPM - BANCA POPOLARE DI LODI	COMMISSIONI BANCARIE	9.179,72
	PAGAMENTI F24 / ADD.REGIONALI / IRAP	1.045.992,18
	FORNITORI	2.214,85
	CNF	299.540,13
	ALTRE USCITE	80,00
BANCO BPM - BANCA POPOLARE DI LODI - ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI	PAGAMENTO FORNITORI / GESTORI	91.542,73
	ALTRE USCITE	5.442,89
	COMMISSIONI BANCARIE	41,46
CASSA OCC	VERSAMENTI A BANCHE	13.742,30
CASSA	VERSAMENTI A BANCHE	476.619,38
	PAGAMENTI - RIMBORSI SPESE - GC A BANCA	201.368,04
	TOTALE USCITE	7.704.755,22

DIFFERENZA TRA ENTRATE e USCITE	897.174,08
Saldo banche e casse al 01/01/2016	708.632,28
BANCHE - CASSA AL 31/12/2017	1.605.806,36

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L. 31.12.2012 N. 247

Egregi Colleghi,

la presente Relazione è la seconda redatta dal Collegio dei Revisori, nominato ai sensi degli Articoli 25 e 31 della L. 31.12.2012 n. 247, con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano, in data 24.5.2015.

Compito del Collegio dei Revisori, ai sensi del citato Art. 31, comma 3, della L. 247/2012 è, esclusivamente, la verifica della regolarità della gestione patrimoniale del Consiglio dell'Ordine cui territorialmente il Collegio appartiene, con obbligo di riferire riguardo tali verifiche, annualmente, in sede di approvazione del Bilancio.

Stante i limitati ambiti di operatività del Collegio, in accordo e su sollecitazione di quest'ultimo, il Vostro Consiglio dell'Ordine, su nostro suggerimento, ha opportunamente dato incarico, in data 3/4.2.2016, con rinnovi in data 20.7.2016 ed in data 20.4.2017, alla Società di Revisione GDA Revisori Indipendenti S.p.A., per la certificazione volontaria del proprio Bilancio di esercizio, previa verifica di regolare tenuta della propria contabilità.

La citata Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A., cui il Collegio dei Revisori ha attribuito la funzione di proprio ausiliario, ha eseguito le verifiche di propria competenza e ha reso le proprie conclusioni, in relazione al Bilancio consuntivo al 31.12.2017, rilasciando la certificazione in data odierna e, in tale sede, attestando che il Bilancio approvato dal Consiglio, in data 22.3.2018, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31.12.2017 e del risultato economico dell'esercizio a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, come da ultimo modificato con il D. Lgs. N. 139/2015.

Abbiamo, a nostra volta, esaminato il progetto di Bilancio al 31.12.2017, approvato dal Consiglio dell'Ordine nella riunione del 22.3.2018, comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione del Tesoriere, a noi trasmesso in data 23.3.2018.

Sulla scorta delle verifiche condotte anche dalla Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A. abbiamo riscontrato che il citato progetto di Bilancio,

approvato dal Consiglio, risulta redatto nel rispetto dei criteri previsti dal citato Regolamento. In particolare, risulta coerente con quanto previsto dall'Art. 11 del medesimo Regolamento, il quale statuisce che, per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si applicano le disposizioni, i criteri ed i principi previsti dagli Articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che, come noto, a loro volta, rinviano ai principi contabili di prassi, aggiornati dai competenti organi regolatori, di tempo in tempo in vigore.

La responsabilità della redazione del Bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano. È nostra responsabilità, come Collegio dei Revisori, esclusivamente riferire all'Assemblea, esprimendo un giudizio sulle verifiche condotte, entro i citati limiti previsti dalla Legge 247/2012.

Nel rispetto dei medesimi limiti, sono state, quindi, condotte le verifiche, prendendo spunto dagli statuiti principi di revisione dei conti, in conformità dei quali le citate verifiche sono state svolte, al fine di acquisire, anche con l'ausilio e mediante scambio di informazioni con la citata Società di Revisione, ogni possibile elemento necessario per accertare le modalità di gestione patrimoniale dell'Ordine e, così, le sue consistenze patrimoniali, analitiche e di sintesi, nonché per i riflessi che inevitabilmente si producono sulle consistenze e sulla gestione patrimoniale, il risultato di esercizio e l'andamento finanziario dello stesso.

Si evidenzia che, in ottemperanza alle disposizioni fiscali applicabili all'Ordine degli Avvocati, i dati di Bilancio vengono espressi ed assoggettati ad imposizione, tenendo distinta l'attività istituzionale da quella commerciale, rappresentata dalla attività di servizio fotocopie, tessere, consultazione e ricerca banche dati, nonché dalle attività svolte dal neo costituito Organismo di composizione crisi da sovraindebitamento.

Si ritiene utile riportare qui di seguito un prospetto riepilogativo dei risultati economici relativi al 31.12.2017, con il raffronto rispetto ai medesimi dati al 31.12.2016.

	2017			2016		
	Istituzionale	Commerciale	Totale	Istituzionale	Commerciale	Totale
Conto Economico						
Proventi	6.266.152	384.622	6.650.774	6.123.418	256.563	6.379.981
Costi	(5.796.865)	(365.005)	(6.161.870)	-5.852.296	-246.520	-6.098.816
Altri Proventi e Oneri	20.151	(124)	20.027	-30.360	10	-30.350

Imposte Esercizio	(120.607)	-	(120.607)	-98.852	-	-98.852
Utile o (perdita) di esercizio	368.831	19.493	388.324	149.910	10.053	151.963

Le imposte di esercizio sul risultato dell'attività commerciale è pari a O, venendo imputati all'attività commerciale, a fini fiscali, costi promiscui, per Euro 139.182, allocati nel prospetto di cui sopra nella colonna relativa alle attività istituzionale, il ché determina una perdita fiscale di Euro 139.961. È contabilizzato un costo per IRAP, di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 119.450. Il residuo debito al 31.12.2017 per IRAP, relativo al dicembre 2017, ammonta a Euro 15.331.

Il Collegio, rinviando alla Relazione del Tesoriere, per una più analitica e diffusa illustrazione, richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- è, questo, il terzo Bilancio di esercizio redatto utilizzando gli schemi previsti dagli Articoli 2424 e 2424 del codice civile ed è inoltre il terzo Bilancio assoggettato al controllo del Collegio dei Revisori, nonché volontariamente certificato dalla Società di Revisione GDA Revisori Indipendenti S.p.A.. Sin dal precedente Bilancio, in conformità alle modifiche normative introdotte dal D. Lgs n. 139/2015, è stata eliminata la sezione delle poste straordinarie;
- le immobilizzazioni, immateriali (tra le quali sono state correttamente ricomprese le spese di miglioria e incrementative su beni di terzi) e materiali, afferenti le attività istituzionali, sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di sostenimento del costo e/o di acquisizione del bene, con utilizzo, in contropartita, del Fondo Riserve e Sviluppo. Le immobilizzazioni materiali afferenti l'attività commerciale risultano esposte, al netto degli ammortamenti effettuati, con applicazione dei coefficienti indicati nella Relazione del Tesoriere;
- le spese di manutenzione e riparazione sono state integralmente imputate a costi di esercizio e non sono state capitalizzate;
- il criterio di valorizzazione in Bilancio delle attività finanziarie e, conseguentemente, dei titoli, in continuità con le scelte operate nel Bilancio relativo al precedente esercizio, è quello della valorizzazione al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato a fine esercizio;
- i crediti sono stati oggetto di valutazione in funzione della loro solvibilità, tenendo conto della loro anzianità. In particolare, i crediti verso gli iscritti, indicati in Bilancio, di complessivi Euro 298.591, al netto della svalutazione di

Euro 274.657, riferibile a crediti maturati antecedentemente il 2017 (pari ad Euro 338.281) sono stati oggetto di attenzione, non evidenziando sostanziali modifiche nella loro entità rispetto a quella registrata nel precedente esercizio;

- le immobilizzazioni finanziarie, costituita dalla sola partecipazione nella Fondazione Forense di Milano risulta invariata nel valore ed iscritte al costo, nonostante il patrimonio netto della suddetta Fondazione risulti superiore al valore così iscritto a Bilancio. È stata, invece, integralmente svalutata la partecipazione nella Fondazione Ordine Avvocati di Milano *Onlus*, stanti le regole di devoluzione del patrimonio in caso di suo scioglimento e/o cessazione;
- le rimanenze, costituite da oggettistica istituzionale varia, risultano di importo non significativo, per un totale di Euro 17.809, decrementato per Euro 6.328 nell'esercizio;
- i ratei e risconti attivi e passivi, paiono correttamente appostati in Bilancio;
- i valori delle attività finanziarie investite sono decrementati di Euro 1.188.253 e le disponibilità liquide si sono incrementate per Euro 897.174;
- la complessiva esposizione debitoria (al netto del fondo per TFR, pari ad Euro 1.061.558), risulta pari ad Euro 1.682.792, inferiore al valore complessivo delle disponibilità investite (pari ad Euro 1.369.973) e delle disponibilità liquide (pari ad Euro 1.605.806) per un complessivo valore delle suddette disponibilità pari ad Euro 2.975.779;
- in conseguenza di tutto quanto precede, il Fondo Riserve e Sviluppo, a fine esercizio, risulta pari ad Euro 1.123.935, cui deve aggiungersi l'utile di esercizio pari ad Euro 388.324, per un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 1.512.259. Per quanto riguarda le dinamiche di conto economico viene riscontrata, come già segnalato nella Relazione al Bilancio del precedente esercizio, la significativa incidenza dei Costi di Cooperazione Tribunale, per attività di supporto agli uffici giudiziari, per Euro 1.038.244, nonostante la variazione in diminuzione realizzata, per Euro 150.196. Al riguardo il Consiglio ha avviato un confronto anche con il Ministero di Giustizia, per l'ulteriore contenimento dei costi a carico dell'Ordine.

Alla luce di quanto precede, sulla base delle informazioni acquisite, della documentazione sottoposta alla nostra verifica, nonché tenuto conto della certificazione rilasciata dalla Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A., non vengono ravvisate dal Collegio dei Revisori ragioni ostative

all'approvazione del Bilancio approvato dal Consiglio, che chiude con un risultato positivo di periodo pari ad Euro 388.324.

Milano, 28 marzo 2018

Avv. Stefano Carmini, Presidente

Avv. Renato Colavolpe

Avv. Luca Arnaboldi

gda revisori indipendenti

PrimeGlobal
An Association of Independent Accounting Firms

Relazione della società di revisione

Ai sig.ri Iscritti all'Ordine degli avvocati di Milano

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio consuntivo dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31 dicembre 2017 costituito dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Relazione del Tesoriere
- ✓ Rendiconto Finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31 dicembre 2017 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ordine degli Avvocati di Milano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Per una adeguata comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sui seguenti criteri contabili specifici adottati dall'Ordine degli Avvocati di Milano in conseguenza delle particolari caratteristiche di ente non commerciale e descritti nella Relazione del Tesoriere:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali afferenti l'attività istituzionale sono completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione a fronte di una diminuzione della voce di Patrimonio Netto denominata "Fondo Riserva e Sviluppo";

- il Fondo Riserve e Sviluppo, rappresenta una posta del patrimonio netto alimentata con i risultati gestionali degli esercizi precedenti e la cui natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali e, laddove si rendesse necessario, per la copertura di eventuali disavanzi di esercizio. Nello specifico tale componente di patrimonio netto può essere utilizzata per il sostenimento di spese ed investimenti destinati al miglioramento dei servizi erogati agli

iscritti, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 4, del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016.

Responsabilità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano e dei responsabili delle attività di governance per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio dell'Ordine è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Il Consiglio dell'Ordine è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ordine degli Avvocati di Milano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio dell'Ordine utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dello Stesso o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Colelgio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione in conformità ai principi di revisione internazionali ISA (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ordine degli Avvocati di Milano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ordine cegli Avvocati di Milano cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato al Collegio dei Revisori, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Milano, 28 marzo 2018

gda revisori indipendenti Spa
(società di revisione iscritta al
Registro dei revisori legali)

Dario Colombo